

LA COOPERAZIONE SANITARIA

29/07/2015

[TORNA ALL'ELENCO](#)

contenuto:

La cooperazione sanitaria

La solidarietà si fa progetto

Molteplici sono le vie della solidarietà. Una di queste è quella di mettere a servizio degli altri le proprie energie intellettuali, le proprie capacità professionali, e chi va a svolgere un'attività sanitaria come "volontario" in un paese in via di sviluppo sono richieste forti motivazioni, grandi capacità di adattamento e molta umiltà per misurare il proprio bagaglio professionale con le reali esigenze locali. Ma per svolgere un lavoro veramente utile le doti individuali - per quanto robuste e qualificate - non sono sufficienti: per fare un serio intervento di cooperazione sanitaria è necessario costruire un progetto che risponda alle reali esigenze di salute della popolazione, che attivi e sostenga le risorse professionali del luogo, che sia in grado di durare e di consolidarsi nel tempo. Tutto questo richiede esperienza, preparazione, capacità di collegamento e dialogo con le popolazioni locali, con le autorità di governo, con le rappresentanze religiose (quando i progetti coinvolgono strutture diocesane).

Intervenire dove maggiore è il bisogno

Le caratteristiche fondamentali dei progetti di cooperazione del CUAMM sono essenzialmente due: 1. La collocazione nelle zone rurali di un paese, dove minori sono le risorse e maggiore è il bisogno; 2. L'intervento in formato comunitario.

LA COOPERAZIONE SANITARIA

